

YD

YACHT DESIGN

10th
Anniversary

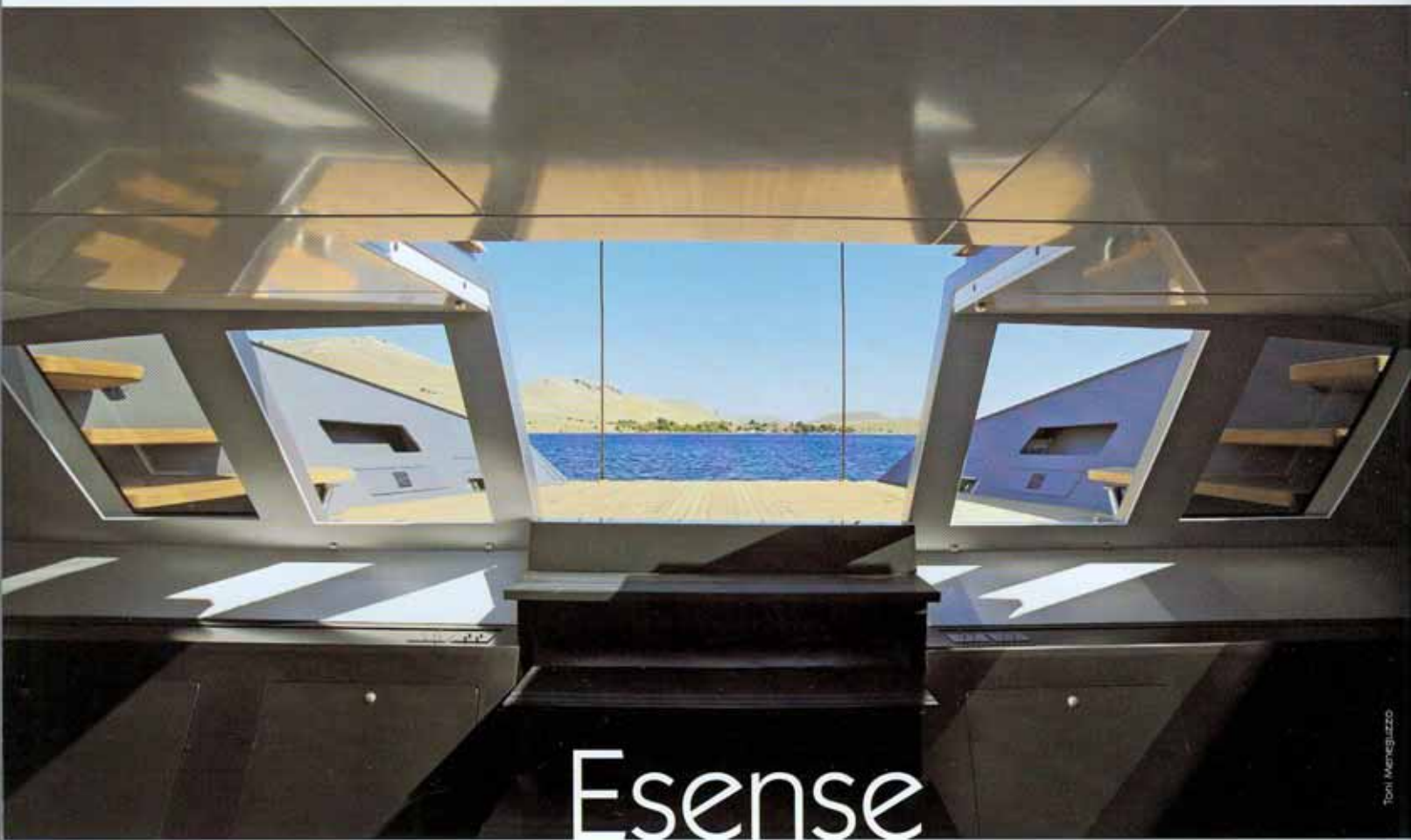


Anno 11 n. 1/2007 - bimestrale, gennaio-febbraio
Euro 8,00 - Sped. Abb. Post. comma 26, art. 2, legge 549-
28/12/95 pubbl. 45% Al Prezzi all'estero: UK £ 4,45 -
CH Sfr 11,00 - B € 8,70 - F € 9,15 - D € 9,15 - E € 7,50 -
A € 8,00 - GR € 8,30 - NL € 9,00 - P € 12,50 - S Skr 98,00



ODILE DECQ ● KEN FREIVOKH ● ANTONIO MINNITI

DE AGOSTINI PERIODICI



Esense

Toni Meneguzzo

LUCE, SPAZIO, FLESSIBILITÀ E UN DESIGN ESSENZIALE. SU QUESTO SLOOP DI 44 METRI ODILE DECQ È INTERVENUTA CON DECISIONE SU ALCUNI ELEMENTI TRADIZIONALI. PER REALIZZARE UN EMOZIONANTE LOFT SUL MARE LIGHT, FLEXIBILITY AND LOFT LIVING ABOARD THIS 44-METRE ARE THE IDEAS BEHIND THE INTERIOR DESIGN BY ODILE DECQ. THE FAST CRUISING SLOOP ALSO PUSHES THE BOUNDARIES WITH HER SAILING PERFORMANCE

HEATHER PRENTICE

A prima vista il nuovo Wally 143 sembra un bombardiere Stealth. Lo scafo, basso sull'acqua, color fibra di carbonio, la coperta completamente sgombra e la postazione del timoniere stilizzata gli conferiscono un'aria di minacciosa potenza. Questo sloop da crociera veloce, lungo 43,60 metri fuori tutto, possiede quell'indefinibile elemento di sorpresa che costringe a voltarsi quando lo si vede entrare in porto. Inoltre, è anche uno yacht rivoluzionario sotto il profilo delle prestazioni, delle linee esterne e dell'interior design. Esense, questo il nome, è il più grande sailing yacht fino a oggi costruito da Wally (nel 2007 sarà varato invece un 148 piedi)

Style and sleek, at first glance the new Wally 143 looks a little like a Stealth bomber. Her lean, black carbon hull merges into black bulwarks and a completely clear deck and stylized black command position give her an air of menace and power. The fast cruising sloop has that elusive "wow" factor that will make heads turn as she glides into port. She is also revolutionary, pushing the boundaries in terms of sailing performance, exterior styling and interior design. Esense is the largest custom-build to be launched by Wally so far, although a 148-footer is due this year, and is the first of the next

Il ponte, assolutamente libero,
del Wally 143 Esense. A fianco,
la vista dal salone di poppa.

The stylishly clear deck
of the Wally 143 Esense. Left:
the stern terrace on the sea.





Toni Meregazzo (4)

A sinistra, la libreria nel disimpegno centrale. Sotto, la cucina; come tutti gli arredi principali è disposta a murata. Nella pagina a fianco, il salone di poppa (in alto) e la discesa sottocoperta.

Left: the library in a central corridor. Below: the galley, which like all the main fittings is positioned along the sides. Opposite: the stern lounge (top) and the ladder below decks.

ed è il primo esemplare della nuova generazione del cantiere monegasco. Collaborando con Bill Tripp, titolare dello studio Tripp Design Naval Architecture, e con l'architetto francese Odile Decq per gli interni, Luca Bassani, fondatore e presidente di Wally, ha continuato la sua sperimentazione su forme e funzioni applicando concetti nuovi dell'architettura nello yacht design. Questo megayacht è concepito come un loft e quindi con un'enfasi sull'illuminazione, ariosi spazi sottocoperta e linee essenziali e scenografiche. Gli elementi tradizionali in coperta come il pozzetto, la tuga e le finestrate al centro del ponte sono stati drasticamente eliminati nella ricerca di un nuovo look. Così su Esense troviamo nuove emozionanti soluzioni per l'illuminazione ed è stato sviluppato un nuovo concetto di continuità fra esterno e interno con il salone che si affaccia su una terrazza sul mare di ben 21 metri quadrati di superficie.

Esense riunisce molti dei concetti che Luca Bassani ha sviluppato fin da quando, nel 1993, ha fondato Wally: coperta pulita, fiocco autovirante, sistema Magic Trim per la regolazione delle vele e un'elegante terrazza a poppa. Ma al tempo stesso sul nuovo Wally 143 ci sono molte novità. Prima tra tutte, l'immenso spazio libero in coperta, tanto che 40 persone ci starebbero comodamente. Non ci sono poz-





UNO YACHT CON SOLUZIONI INNOVATIVE, COME L'ENFASI POSTA SULLA LUCE E SU ARIOSI SPAZI SOTTOCOPERTA
A YACHT DESIGNED TO BE A 'LOFT SPACE', GIVING EXTREMELY LIGHT AND SPACIOUS LIVING BELOW DECKS



generation of Wally yachts. Working with Bill Tripp of Tripp Design Naval Architecture and French architect Odile Decq for the interior, Wally founder and President Luca Bassani has continued his experimentation with form and function and the extension of architectural concepts into yacht design. The superyacht is conceived

look and replaced with innovative solutions. There are exciting new lighting arrangements and the concept of inside-outside is developed through the loft-style saloon that opens onto a 21-square-metre terrace on the sea. Esense exhibits many of the concepts Bassani has developed since founding Wally in 1993 – a completely clear deck,

as a “loft area” with an emphasis on light, airy spaces below decks and dramatic, clean lines. Traditional elements above decks such as a cockpit, deckhouse, or central windows have been ruthlessly eliminated in the pursuit of a new

push-button self-tacking jib, Magic trim and an elegant stern terrace on the sea – but this time they are taken much further.

The first thing you notice is how much clear space there is on deck. A group of forty people would still not look crowded aboard. There is no cockpit, no shelter for the helmsman, no equipment – not even a cleat to stub your toe on. “The big news from this boat is the deck plan,” says Bassani. The teak deck is silky smooth and, with no deck house, almost totally flat. Access below decks is through steps below a flat hatch aft of the mast or through the stern saloon via the terrace. The only sign that there may be life aboard is a dining table for 10-12 set aft of the mast, which the deck elegantly curves around. Instead of a guardrail, the deck is surrounded by a 60-80



I VOLUMI E LA FLESSIBILITÀ DI ESENSE SONO GLI ELEMENTI SU CUI SI SVILUPPANO TUTTE LE SCELTE PROGETTUALI

FLEXIBLE AND SPACIOUS LIVING ARE THE PRINCIPAL ELEMENTS IN THE INTERIOR DESIGN OF THE YACHT



cm-high bulwark that echoes the great vintage yachts and, according to Tripp, draws some of its inspiration from the Wally Power. The bulwark keeps the hull and deck lines absolutely clear, offers more privacy and protection, and hosts the blocks, rams and other technical functions. Gone is even the most minimal deck clutter, apart from two large winches to either side of the mast. The bulwark also provides shelter to the dining table, while not obscuring the view. Two biminis can be drawn out of the deck for extra cover. Light floods in to the area below decks through a series of skylights

placed around the deck periphery, not through a single central skylight as Wally has previously featured. Amazing loft-style windows light up the aft saloon and open up to provide access to the stern sea terrace. "I pushed the windows to the side," says Odile Decq. "There is a line of windows in the deck and the light comes from the side. The stern terrace is a sliding glass surface. Everything is as smooth as possible." At night, the silhouette is dramatic as the light floods out from the deck and the stern windows. Bassani adds: "In the original design, I had envisaged three one-meter high windows, two stretching below the

zetto né ripari per il timoniere, né accessori; neppure una galloccia a vista. Il rivestimento in teak del ponte è liscio come la seta e non c'è nemmeno la tuga.

La discesa sottocoperta è costituita da una scala a cui si accede da un osteriggio collocato a poppa dell'albero; un secondo ingresso è dalla terrazza di poppa, attraverso il salone. L'unico elemento dedicato alla vita in coperta è il tavolo da pranzo per 10-12 commensali collocato tra l'osteriggio e l'albero. Su Esense, invece della battagliola, la coperta è contornata da un'impavesata alta 60-80 cm che riecheggia i grandi yacht del passato e che, secondo Bill Tripp, si ispira a megayacht a motore Wally Power. L'impavesata lascia scafo e coperta assolutamente puliti, offre maggiore privacy e sicurezza in navigazione e al suo interno vi sono pastecche, punti di forza e componenti tecnici. E sulla coperta è scomparsa anche l'attrezzatura, a parte quattro grandi winch accanto all'albero. Infine, l'impavesata ripara i commensali seduti al tavolo da pranzo, senza però limitarne la visuale. Due bimini a scomparsa possono garantire comunque l'ombra quando necessaria.

Sottocoperta la luce fluisce attraverso una serie di finestrate collocata lungo il perimetro del ponte invece che da un unico lucernario centrale come Wally aveva inizialmente previsto. «Ho spostato le finestre ai lati, in maniera che sottocoperta la luce arrivi trasversalmente», spiega Odile Decq. Le sorprendenti porte-finestre, simili a quelle che potremmo trovare in un loft, e che danno luce al salone si aprono per dare accesso alla terrazza di poppa assolutamente liscia. Di notte Esense è uno spettacolo: la particolare illuminazione esalta la sagoma dello yacht e crea dei giochi di luci molto scenografici. «Nel progetto originale avevo previsto tre finestre alte un metro, con due che scendevano sotto la linea di galleggiamento e che avrebbero ulteriormente ampliato il senso di continuità ester-



Toni Menegazzo (5)



Sopra, la discesa nella zona equipaggio; a fianco, una cabina ospiti; in alto, un bagno. Nell'altra pagina: sopra, il grande open space di Esense; sotto, la scala d'accesso alla zona sottocoperta. Above: the ladder leading to the crew area; right: one of the guest cabins that can also be part of the saloon; top: a bathroom. Opposite: the saloon; below: a ladder leading below.



Gilles Martin-Ragot (3)

no-interno», spiega Luca Bassani. Scendendo dalla terrazza di poppa nel living, ci si rende subito conto che gli interni sono particolari. Odile Decq ha puntato sui volumi e sulla flessibilità. Lo stile è minimalista con le pareti e i mobili in legno bianco laccato che contrastano piacevolmente con il parquet in padouk: un'essenza rossastra con screziature nere proveniente dal Sud-Est asiatico. Gli elementi più utilizzati nella cucina sono in pietra nera oppure, nei bagni, in carbonio. Qualche tocco colorato è costituito dalle particolari sfumature del vetro opaco o da particolari in Corian rosso. I mobili e gli arredi principali, per esempio della cucina, sono posizionati a murata e su richiesta dell'architetto sono state eliminate alcune paratie per ottenere il massimo spazio. «Volevo realizzare un'atmosfera piacevole all'interno», spiega Odile Decq. Così sottocoperta le aree possono essere unite o separate mediante paratie o porte scorrevoli rendendo gli spazi più flessibili possibile. Ogni locale può essere quindi aperto o chiuso in maniera da vivere la barca come si vuole e organizzare gli spazi a piacere. Le separazioni scorrevoli nel salone creano due cabine ospiti e una paratia analoga a mezzanave realizza una terza cabina. Interessanti dettagli nella suite armatoriale includono una sala musica e una doppia doccia che può essere trasformata in un bagno con vasca. In totale, a bordo di Esense possono alloggiare la coppia armatoriale e sei ospiti in quattro cabine, ciascuna con il proprio bagno. Inoltre, nell'area indipendente a prua, ci sono tre cabine per sei persone d'equipaggio. Nonostante le linee estremamente stilizzate, le prestazioni di Esense sono eccezionali. «L'obiettivo era scoprire se riuscivamo a realizzare una barca con tutta l'esuberanza che derivava dai suoi 44 metri ma che potesse essere condotta con la stessa facilità di una deriva», dice Bill Tripp. «Una barca



Sopra, le due timonerie con al centro la consolle degli strumenti (a fianco, un particolare) viste da poppa. In alto, l'impavesata, che alloggia alcuni componenti tecnici, pastecche e punti di forza. Nella pagina a fianco, un'emozionante vista che evidenzia le dimensioni della terrazza di poppa. Above: the twin wheels and the central console that controls the sailing equipment (left: a detail), viewed from the stern. Top: the bulwark that hides the technical equipment. Opposite: a stunning view that shows the great length of the stern terrace on the sea.



NESSUN POZZETTO, DECKHOUSE O ATTREZZATURA INTERRUOMPE LO SPAZIO IN COPERTA ASSOLUTAMENTE LIBERA

NO COCKPIT, DECKHOUSE OR SAILING EQUIPMENT INTERRUPTS THE EXTREMELY CLEAN LINES OF THE DECK

waterline, which would have further extended the inside-outside concept."

The loft theme continues with the magnificent 'terrace on the sea' which is set lower than the deck and can be used a swimming platform or sheltered lounging area if you add large cushions. The main saloon is aft and opens onto the terrace creating an outside-inside living area with stunning open views to the horizon almost from the waterline.

Stepping down into the lounge area from the sea terrace, you realise that the interiors are dramatically different. Decq has aimed for volume and flexibility as part of the 'loft' atmosphere. The style is minimalist

with the walls and cupboards in white lacquered wood, contrasting nicely with the floor in padouk – a tree that is native to southeast Asia with reddish wood with a mottled or striped black black grain. The more functional elements are in black stone (for the galley) or carbon (for the heads) and the odd touch of opaque glass or red Corian for color. The main functional fittings are positioned along the sides of the yacht to maximise the living space. "I wanted to open the space and have a good feeling inside," Decq explains. "I asked the shipyard to avoid using some partitions and to have spaces like at the turn of the 20th century." Inside, the separate areas can be

opened or shut off using sliding bulkheads or doors, making the spaces for the Italian owner and family as flexible as possible.

"Everything can be open or closed," says Decq. "You can live in the yacht as you want and organise the space as you want." Sliding partitions in the saloon create two guest cabins and a similar partition amidships creates a third cabin. Intriguing details include a musical editing suite and a double shower in the owner's cabin that can be transformed into a bath. There is accommodation for the owner plus six guests as well as six crew, who have their quarters to the bow. All the guest cabins have ensuite facilities.



Giacca Martin-Ragetti (2)

A fianco, le luci laterali sul ponte. Sotto, Esense mostra la sua potenza con vento leggero.
 Left: the skylights that shine through the deck. Below: Esense shows her power in light winds.

sulla quale non avere la sensazione di essere a bordo di qualcosa di pesante e impegnativo, bensì su uno scafo divertente, anche con venti leggeri». In effetti, pure con brezze di 8,2 nodi Esense raggiunge gli 11 nodi. L'albero in carbonio di 57 metri è dotato di un boma di 17 metri. La superficie velica di randa e fiocco è di 900 metri quadrati. La chiglia di 48 tonnellate è sollevabile e il pescaggio passa da sei a quattro metri. Non ci sono ballast come inizialmente previsto. Un sistema di governo elettronico con tre postazioni, sviluppato dalle Officine Cariboni, consente di manovrare facilmente lo yacht. Le due ruote del timone sono in posizione arretrata sul ponte di coperta, con al centro la consolle con la strumentazione e i comandi delle manovre. Il motore ausiliario è un Caterpillar da 550 cavalli e consente una velocità massima di 14 nodi. La velocità di crociera è di 12 nodi e l'autonomia consente di attraversare l'Atlantico. «È stato un vero piacere creare qualcosa di unico», conclude Bill Tripp. «Crediamo che Esense sia uno yacht straordinario sotto tutti i punti di vista». Come non essere d'accordo? ⚓

LO STILE MINIMALISTA E L'IMPIEGO DI PARETI MOBILI PERMETTONO UNA GRANDE LIBERTÀ NELLA VITA DI BORDO

SLIDING PANELS AND DOORS ALLOW SPACIOUS, FLEXIBLE LIVING ABOARD IN ELEGANT, MINIMALIST STYLE



ESENSE

- Lunghezza f.t./LOA** 43,60 m
- Larghezza/Beam max** 8,57 m
- Pescaggio/Draft** 4/6 m
- Dislocam./Displacement** 140 tons
- Superficie velica/Sail surface** 900 m²
- Serb. combustibile/**
- Fuel capacity** 14.000 l
- Cruising speed** 12 knots
- Posti letto ospiti/**
- Guest berths** 8
- Equipaggio/Crew** 6
- Progetto/Naval Arch.**
- Tripp Design Naval Architecture/Wally
- Interior design** Odile Decq
- Cantiere/Shipyard** Wally

Although the look is highly stylised, performance was also paramount. "The premise was to see if we could make a boat with all the exuberance of 143 feet, but a tactical sense of small boat sailing," says Bill Tripp. "Where you wouldn't have the feeling of being on something ponderous, but something thrilling, even in light air." In light air, Esense can sail faster than the wind reaching speeds of 11 knots in only 8.2 knots of wind. The 57-metre carbon mast

carries a 17-metre boom and can hold 900 sq. meters of sail (jib and main). A 48-tonne lifting keel that extends from four to six meters gives stability, although there is no water ballast as originally specified. "If you are in good conditions with ocean swell, she could get close to 30 knots," says Tripp. A three-setting electronic steering system specially developed by Cariboni allows the yacht to be manoeuvred at the touch of a finger. Stylised twin wheels are

set to the rear of the main deck, with a futuristic-style command post between them to control the sailing mechanisms. Alternatively, a Caterpillar 550 hp engine, which has a range sufficient for crossing the Atlantic, offers 12 knots cruising or a 14-knot maximum speed. "It was a real pleasure to create something unique," says Tripp. "We think that Esense is a striking boat by whatever means you choose to measure her." We certainly agree. ⚓